



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

A G R I G E N T O

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 183 del 27/10/2021

OGGETTO: MODIFICA DUP 2021/2023 – PTFP 2021/2023 – PIANO DI ADEGUAMENTO ORARIO PERSONALE A TEMPO PARZIALE - VARIAZIONE DI BILANCIO.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L'anno duemilaventuno, il giorno 27 del mese di Ottobre, il Commissario Straordinario, nominato giusto D.P.REG. n. 586/Gab del 27.09.2021, Dott. Vincenzo Raffo, con i poteri del Consiglio e della Giunta Provinciale e con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Pietro Amorosia;

VISTA la proposta n. 3 del 22/10 /2021, con annessi i prescritti pareri, redatta dal Dott Mauro Antonio Hamel che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dell'Ente nella seduta del 26/10 /2021;

VISTA la legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 26/93;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D.L 174/2012 convertito in legge 213/2012;

VISTA la L.R. 8/2014;

VISTA la L.R. 15/2015;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza da adottare il presente atto;

DETERMINA

Approvare la proposta n. 3 del 22/10/2021, redatta dal Dott Mauro Antonio Hamel con annessi i prescritti pareri, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' or similar character.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

☐ Art.12 - 1° comma L.R. 44/91 X Art.12 - 2° comma L.R. 44/91

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO – Segreteria Generale – PO Risorse Umane

Nr. 3 del 22/10/2024

Redatta su iniziativa : ☐ DEL COMMISSARIO ☒ D'UFFICIO

OGGETTO: MODIFICA DUP 2021/2023 – PTFP 2021/2023 – PIANO DI ADEGUAMENTO ORARIO PERSONALE A TEMPO PARZIALE - VARIAZIONE DI BILANCIO.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTI:

- l'art. 39 della Legge n. 449/1997, che stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, che dispone che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 35, comma 4, del D. Lgs. 165/2001 che prevede che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione sulla base del piano triennale dei fabbisogni di personale approvato ai sensi dell'art.6 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina - l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- in particolare, l'art. 6, comma 2, del D. Lgs 165/2001 ai sensi del quale: “ Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33...Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei

limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente”.

VISTE le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, formalizzate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – dell’8/5/2018, registrato alla Corte dei conti in data 09.07.2018, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27/7/2018, emanato ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che le Linee di indirizzo prevedono che il Piano, oltre a garantire il rispetto dei vincoli finanziari vigenti deve garantire la coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria dell’ente e con il ciclo della performance, quindi con le priorità strategiche dell’ente e con gli obiettivi individuati nel triennio e che “per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”.

CHE le Linee di Indirizzo esplicitano il superamento del precedente concetto di dotazione organica chiarendo che la stessa è da intendersi come un mero “valore finanziario”. Essa pertanto “individua la spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno.....fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”. In concreto quindi “la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali non può essere superiore...per le amministrazioni quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

DATO ATTO che questo Ente non ha potuto, negli anni passati fino al 2019, procedere alla redazione del programma triennale di fabbisogno di personale per avere accertato un esubero di personale per ragioni finanziarie, rispetto ai vincoli previsti dalla legislazione nazionale, ai quali si sono aggiunti altri limiti posti da leggi regionali tra i quali il vincolo di cui all’art 2 della LR 27/2016 abrogato con l’art 11 lett a) LR n. 9/2020;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana con l’ art. 1, comma 11, lettera a), della L.R. 12 maggio 2020, n. 9 ha abrogato l’art. 2 della legge n. 27 del 2016 e che, pertanto, i limiti finanziari da rispettare per potere procedere ad assunzioni sono rimasti solamente quelli previsti dal legislatore nazionale;

CHE, il problema della mancata definizione da parte dell’Osservatorio dei criteri ai quali i Liberi Consorzi debbono attenersi per la determinazione della dotazione organica può ritenersi superato in virtù della nuova formulazione dell’art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 in base alla quale , ciascuna Amministrazione determina la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo e che, comunque, anche l’articolo 36 comma 6 della l.r. n. 15 del 04 agosto 2015 dispone che i Liberi Consorzi Comunali possano utilizzare personale nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti.

CHE, conseguentemente, nell’anno 2020 è stato possibile redigere e approvare, con determina commissariale n. 154 del 18/11/2020, il PTFP 2020/2022, utilizzando parte delle capacità assunzionali dell’Ente;

VISTO l’art. 33 del d. lgs n. 165/2001 che, nell’ottica di favorire la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, ha rafforzato gli obblighi a carico del datore di lavoro pubblico prevedendo che le amministrazioni procedano alla ricognizione del personale in servizio al fine di rilevare l’eventuale sussistenza di situazioni di sovrannumero o, comunque, di eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali e finanziarie dell’Ente.

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 33 del d. lgs n. 165/2001, l'eventuale sussistenza di situazioni di sovrannumero o, comunque, di eccedenza di personale, deve essere valutato in relazione:

- a) alle esigenze funzionali;
- b) alla situazione finanziaria dell'Ente.

DATO ATTO, relativamente al punto sub a), che tutti i dirigenti dell'Ente sono stati invitati ad attestare la congruità del personale in servizio (anche con riferimento al profilo professionale posseduto di ciascun dipendente) in relazione alle esigenze funzionali della struttura cui ciascuno di essi è preposto;

ACQUISITE, agli atti del Settore Risorse Umane, le attestazioni richieste;

DATO ATTO che i Dirigenti hanno dichiarato l'inesistenza di situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale;

VISTA la delibera commissariale n. 90 dell'1/06/2021 con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 6 e dell'art 33 del D. Lgs. 165/2001, la ricognizione del personale in servizio nell'Ente per l'anno 2021 e delle esigenze in prospettiva assunzionale, dando atto che il Libero Consorzio Comunale di Agrigento non presenta per l'anno 2021 situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, o esubero finanziario.

TENUTO CONTO che, come detto, la possibilità di ricorrere ad assunzioni di personale è legata al rispetto dei seguenti diversi altri vincoli e condizioni di tipo amministrativo e contabile:

- 1) l'adozione del PTFP nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica ed in osservanza delle linee di indirizzo ed eventuale rimodulazione della dotazione organica ai sensi del combinato disposto dei rimodulati commi 2, 3 e 6-ter dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 (a seguito della riscrittura dell'articolo da parte dell'art. 4 del D.Lgs. 75/2017), e di questo si occupa il presente provvedimento;
- 2) il rispetto dell'equilibrio di bilancio desunto, per gli Enti locali, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo);
- 3) l'approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 recante *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246"*.
- 4) la dichiarazione annuale da parte dell'ente, con apposito atto ricognitivo da comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, dalla quale emerga l'assenza di personale in sovrannumero o in eccedenza (art. 33, D. Lgs. n. 165/2001 come riscritto dall'art. 16 della Legge 183/2011 e circolare Dipartimento funzione pubblica del 28 aprile 2014, n. 4);
- 5) l'adozione di un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009), che per gli Enti locali è unificato nel PEG (art. 169, comma 3-bis, del TUEL);
- 6) l'obbligo di certificazione, o il diniego non motivato di certificazione, di un credito anche parziale verso la PA (comma 3-bis, art. 9, D.L. 185/2008, come aggiunto dall'art. 27, comma 2, lett. c), del D.L. 66/2014);

7) la verifica dell'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco per avviare procedure concorsuali e nuove assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi (art. 34, comma 6, D. Lgs. 165/2001);

8) l'utilizzo dei lavoratori collocati in mobilità ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 95/2012 e dell'art. 3 del D.L. 101/2013, che a domanda hanno chiesto la ricollocazione (art. 2, comma 13, D.L. 95/2012 applicabile a tutte le amministrazioni ai sensi del comma 14 del citato art. 2 in caso di *"...eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie dell'amministrazione"*);

9) la mobilità obbligatoria ai sensi dell'art 34-bis del D. Lgs. 165/2001;

10) il rispetto dei limiti di spesa per il personale fissati dalla normativa di finanza pubblica per gli enti territoriali (art. 1, della Legge n. 296/2006 - combinato disposto dei commi 557 e 557-quater per gli enti ex soggetti al patto di stabilità - contenimento della spesa di personale con riferimento a quella impegnata nel triennio 2011-2013), rispetto che l'Ente ha assicurato riducendo le spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale attraverso:

- la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

- il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa;
e assicurando, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2014), come risultante da apposita comunicazione del Settore Ragioneria in atti;

11) il rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine per l'invio alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche ex art. 13, Legge n.196/2009), dei relativi dati, nei 30 giorni dalla loro approvazione (D.L. 113/2016, art. 9, comma 1-quinquies) o il loro successivo adempimento;

12) l'assenza della condizione di deficitarietà strutturale e di dissesto (art. 243, comma 1, del TUEL).

CHE, pertanto, prima di procedere al reclutamento del personale programmato è necessario verificare la sussistenza di tutte le condizioni e del rispetto di tutti i vincoli e i limiti poco sopra elencati;

CHE ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019, per il triennio 2019/2020/2021 permane la possibilità di derogare alla procedura di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 relativa alla mobilità volontaria;

VISTO il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 che introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;

RITENUTO tuttavia che fin quando non sarà pubblicato il DPCM citato non si potrà dare attuazione all'art.33 del d.l. 34/2019 e che, pertanto, per la programmazione delle assunzioni e del fabbisogno del personale si dovrà ancora fare riferimento alle disposizioni previgenti;

CHE può, quindi, ritenersi ancora operante l'articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014, ai sensi del quale " Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente:

VISTO l'art 1 comma 228 della legge di stabilità 2016;

CHE l'arco temporale di tre anni previsto dalla norma è stato esteso a cinque anni dall'art.14 bis, comma 1, lett.a) del D.l.n. 4/2019 convertito in legge n.26/2019 e che dalla stessa norma le parole " al triennio precedente" sono state sostituite con le parole " al quinquennio precedente";

CHE Il comma 9 dell'articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e che sanciva il generale divieto di assunzioni per le province, è stato abrogato dall'art. 1 comma 847 della legge n. 205/2017;

CHE con legge appena citata il legislatore nazionale ha fissato nuove regole per le assunzioni nelle Province. In particolare:

il comma 844 prevede " *Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.* "

il comma 845 dispone: " *A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.* "

ATTESO che i destinatari delle superiori norme, introdotte dalla legge n. 205/2017, sono, per espressa previsione del legislatore, esclusivamente, le province delle regioni a statuto ordinario dove il processo di riordino istituzionale che ha interessato gli enti intermedi può dirsi concluso.

CHE in questa fase di attesa della pubblicazione del DPCM che darà attuazione dell'art.33 del d.l. 34/2019 non c'è chiarezza sulle norme applicabili, in special modo dopo l'abrogazione dell'art. 2, comma 1, della L. r. 29 dicembre 2016, n. 15 che, ad avviso della Corte dei Conti, definiva la capacità assunzionale degli enti di aria vasta siciliani;

I magistrati contabili della Sicilia, con la deliberazione 204/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo in data 10 dicembre 2018, hanno sostenuto che :

- la Regione siciliana, in forza della propria potestà legislativa esclusiva (art. 14 comma 1, lett. o), ha avviato con L. r. 4 agosto 2015, n. 15, un processo di riordino istituzionale che ha interessato le ex province regionali, sulla scia di quanto adottato dal legislatore nazionale. L'iter di attuazione della predetta riforma regionale, risulta ancora lontano dall'essersi concluso, contrariamente alla riforma nazionale che può dirsi ormai entrata a regime.
- Nell'ambito del predetto riordino il legislatore regionale ha fissato, con l'art. 2, comma 1, della L.r. 29 dicembre 2016, n. 15, la dotazione organica delle Città metropolitane e dei Liberi consorzi "in misura corrispondente alla spesa del personale di ruolo al 31/12/2015 ridotta complessivamente del 15%". Si tratta chiaramente di una norma strumentale all'attuazione della riforma che, considerato il lasso di tempo intercorso dall'approvazione di quest'ultima (circa 17 mesi), presuppone l'avvenuta ponderazione delle diverse problematiche attuative, ivi comprese quelle relative alle attribuzioni di funzioni e servizi tra i diversi livelli di governo e alle relative spese, peraltro ampiamente trattate dalla L. r. n. 15/2016 (cfr. ad esempio gli artt. 27, 28, 29, 37, 38 e 39). Diversamente non si spiegherebbe la fissazione di un preciso limite di spesa e l'individuazione di misure specifiche per la gestione delle unità soprannumerarie;
- il legislatore regionale, intervenendo sulla materia della spesa del personale, esercitando la propria potestà, con la L. r. n. 27/2016, non ha fissato un divieto assoluto di assunzioni, soluzione adottata dall'art. 16, comma 9, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 medio tempore abrogato, ma ha definito i limiti di spesa cui gli enti devono attenersi;
- Pertanto, le facoltà assunzionali dei Liberi consorzi, compatibilmente alla situazione finanziaria dell'Ente e in attuazione della programmazione del fabbisogno del personale (cfr. Deliberazione n. 40/2014/PAR di questa Sezione), "possono astrattamente configurarsi nel rispetto del predetto vincolo, ovvero per quegli enti la cui spesa del personale si è già ridotta al di sotto dell'85% del valore al 31/12/2015 e nei limiti del margine resosi disponibile.”;

VISTA la deliberazione n. 124 del 24 settembre 2020 con la quale la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia, ha precisato che, attualmente, per le province e le città metropolitane continuano ad applicarsi le disposizioni precedenti a quelle nuove dettate dal D.L. n. 34/2019 (il c.d. decreto Crescita), senza che vi sia una distinzione tra le funzioni fondamentali e le altre, e che tali previsioni prevalgono sulle regole dettate dalla normativa regionale;

CONSIDERATO che, quindi, in attesa della pubblicazione del DPCM che darà attuazione dell'art.33 del d.l. 34/2019, questo Libero Consorzio deve procedere nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti e cioè nei limiti di spesa consentiti dalla legge con particolare riferimento all'art 3, commi 5 e 5 quater, del D. L. 90/2014, come convertito con legge n. 114/2014, come modificato con l'art 14 bis del D. L. n. 4/2019, come convertito in legge n.26/2019”;

DATO ATTO che si ritiene che il Libero Consorzio Comunale di Agrigento abbia la capacità assunzionale di cui all'allegato a) "Spazi assunzionali anno 2021 e triennio precedente" della presente proposta, come calcolate ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 5 quater, del d. l. 90/2014, come modificato dall'art.14 bis, comma 1, lett.a) del D.L. n. 4/2019, convertito in legge n.26/2019, e dell'art 1 comma 228 legge di stabilità 2016;

CHE nell'anno 2020 in relazione ai resti assunzionali utilizzabili calcolati con delibera n. **154 del 18/11/2020** in euro 2.548.858,44 (50% di € 5.097.716,87) ne sono stati utilizzati € 111.573,44,

tutti gravati sui risparmi derivanti dalle cessazioni anno 2017, per coprire, in parte, la differenza tra l'eterofinanziamento regionale per le assunzioni del personale precario e, in parte, il costo dell'incarico dirigenziale tecnico conferito ai sensi dell'art 110, comma 1, del D Lgs 267/2000;

VISTA la determinazione n. 174 del 20/10/2021 con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente ha dato mandato al Segretario Generale, al Dirigente del Settore "Bilancio e Finanze" e al Titolare della PO "Risorse Umane", ciascuno per le rispettive competenze, di implementare, compatibilmente coi vincoli normativi e finanziari in atto vigenti, il seguente piano d'adeguamento orario, proponendo l'adeguamento dei necessari strumenti di programmazione e finanziari:

- 1) Personale a Tempo Parziale a 18 e 20 ore; Aumento orario a tempo indeterminato rispettivamente di 6 e 4 ore
- 2) Operatori tecnico professionali (operai) a 24 ore: Aumento orario a tempo indeterminato di 6 ore

CONSIDERATO che, col suddetto atto di indirizzo, l'Amministrazione, tenuto anche conto delle ulteriori esigenze lavorative sollecitate da dirigenti e funzionari dell'Ente, ha riconsiderato le risultanze della sopra citata ricognizione delle esigenze di personale, effettuata con deliberazione n. 90 dell'1/06/2021, dalla quale emerge, comunque, che il Libero Consorzio Comunale di Agrigento non presenta attuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente, o esubero finanziario;

SENTITE le rappresentanze sindacali, nel corso degli incontri svoltisi negli ultimi mesi, le quali hanno espresso con forza l'esigenza di motivare e riqualificare il personale stabilizzato a tempo parziale, in data 30 dicembre 2020, dopo anni di precariato, molti dei quali occupati in posizioni significative per i servizi dell'Ente;

RITENUTO che, al fine di rispondere alle sempre maggiori esigenze di personale dell'Ente, anche a causa delle numerose cessazioni di servizio degli ultimi anni, appare necessario attuare il piano di adeguamento orario del personale a tempo parziale in servizio presso l'Amministrazione di cui alla determina commissariale n. 174/2021;

DATO ATTO che appare opportuno che la copertura del restante fabbisogno di personale, come evidenziato dalla suddetta analisi dei fabbisogni, sia riconsiderata negli anni 2022 e 2023, in sede di aggiornamento e approvazione del PTFP 2022/2024, compatibilmente con la capacità assunzionale calcolata a normativa in quel momento vigente;

RITENUTO che, sotto il profilo dei vincoli alla spesa di personale, l'incremento dei costi derivante dall'aumento delle ore lavorative del personale a tempo parziale è certamente e pienamente rilevante ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 e segg., della legge 296/2006 e s.m.i.;

CHE per effettuare l'ampliamento orario de quo occorre, quindi, rispettare il limite generale della spesa di personale (Sez. Basilicata n. 51/2016 e Sez. Puglia n. 159/2017) e procedere alla modifica del PTFP;

CHE, invece, dal punto di vista della capacità assunzionale si ritiene, per giurisprudenza sufficientemente consolidata presso la Corte dei conti, che il semplice incremento orario di un rapporto di lavoro a part time, senza il raggiungimento della consistenza di un rapporto a tempo pieno, non configuri una nuova assunzione, e non debba pertanto essere accompagnato dall'utilizzo di facoltà assunzionale, a condizione che non vengano poste in essere fattispecie potenzialmente elusive della lettera e dello spirito della norma, ovvero che l'incremento non sia tale da mascherare un full time dietro percentuali di part time prossime al 100%;

CHE, a tale proposito, si ritiene di affermare, sulla base della giurisprudenza contabile formatasi in materia, che l'aumento orario a n. 35 ore settimanali, una in meno del full-time, costituirebbe già manovra elusiva (Sez. Sardegna n. 67/2012);

VISTO il parere della Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata 62/2019/PAR espresso nella Camera di consiglio del 31 ottobre 2019 per il quale "Alla luce delle suesposte argomentazioni, questa Sezione ritiene che il Comune di Matera, avendo dichiarato di aver proceduto, nel corso degli anni successivi all'assunzione di dipendenti *part-time*, all'incremento orario dei relativi contratti senza erodere la propria capacità assunzionale, al momento della trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale in rapporti di lavoro a tempo pieno, dovrà considerare come costo del personale la differenza oraria fra l'originaria prestazione a tempo parziale (al netto dei successivi incrementi orari) e quella che deriva dal nuovo contratto a tempo pieno, differenza che inciderà integralmente sulle facoltà assunzionali dell'Ente. Dette assunzioni dovranno essere realizzate in coerenza con quanto stabilito nel piano triennale del fabbisogno di personale";

CONSIDERATO, quindi, che, ad oggi, l'adeguamento orario di che trattasi non si configura quale assunzione e non erode allo stato le capacità assunzionali dell'Ente ma, per giurisprudenza costante, il relativo costo va inserito nella spesa del personale, nel rispetto del limite di cui all'art.1, comma 557 e segg., della legge 296/2006 e s.m.i., in coerenza col Piano Triennale del Fabbisogno del Personale che la determina;

CHE, comunque, al momento della trasformazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale in rapporti di lavoro a tempo pieno, dovrà considerarsi come costo del personale la differenza oraria fra l'originaria prestazione a tempo parziale (al netto dei successivi incrementi orari) e quella che deriva dal nuovo contratto a tempo pieno, differenza che inciderà integralmente sulle facoltà assunzionali dell'Ente.

VISTO l'art 41 del vigente Statuto dell'Ente;

VISTA la Direttiva n.1/2019 del Ministro della P.A sul lavoro e assunzioni obbligatorie delle categorie protette: disabili, congiunti di vittime della mafia e criminalità organizzata, di vittime del lavoro e del dovere;

DATO ATTO che, come risultante dal prospetto informativo inviato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 28/01/2021, e verificato con successivo ricalcolo del 14/07/2021, l'Ente non ha quote di scopertura della quota obbligatoria riservata di cui alle vigenti leggi in materia;

VISTO l'art. 101 comma 1 del CCNL 17 dicembre 2020 dell'Area Funzioni Locali "Dirigenza e Segretari" per il quale "Nei comuni fino a 100.000 abitanti ovvero nei Comuni, Province e Città Metropolitane ove non sia stato nominato il direttore generale ai sensi dell'art. 108 del d. Lgs. n. 267/2000, l'assunzione delle funzioni di segretario comunale comporta tra gli altri la responsabilità della proposta degli atti di pianificazione generale in materia di organizzazione e personale";

VISTI i recenti provvedimenti normativi che hanno modificato il sistema contabile degli enti locali al fine di armonizzare i sistemi contabili (D. Lgs. n.118 del 2011, D.lgs. n.126/2014) hanno introdotto un nuovo strumento di programmazione, il Documento Unico di programmazione (DUP), che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed al cui interno, tra l'altro, deve essere contenuta la programmazione in materia di fabbisogno di personale;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 165/2001, che stabilisce che le amministrazioni ispirano la loro organizzazione alla *“funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità”*;

VISTO l'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001 il quale prevede che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

VISTO l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale deve essere certificato dai revisori dei conti;

RITENUTO, pertanto, di dovere procedere all'approvazione del piano triennale di fabbisogni del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente, consistente nel piano di adeguamento orario sopra meglio descritto;

RITENUTO, quindi, altresì, necessario, ai fini dell'attuazione del piano di adeguamento orario di cui sopra, apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2021/2023 come di seguito indicato:

Per l'annualità 2021, considerato che la decorrenza dell'aumento è dal primo dicembre 2021 la variazione da apportare al bilancio 2021-2023 è la seguente:

VARIAZIONI IN AUMENTO AL BILANCIO DI COMPETENZA E CASSA ANNO 2021-2023 ANNUALITA' 2021				
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	STANZIAMENTO INIZIA- LE COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA E CASSA
01101	1010101002 610/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	567.123,88	31.910,55
01101	1010201001 610/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	134.975,48	7.594,71
01101	1010201001 610/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	16.194,29	919,02
01101	1020101001 670/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STIPENDI	48.205,53	2.712,40
TOTALE VARIA ZIONE IN AUMENTO		43.136,68		

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA E CASSA ANNO 2021-2023 ANNUALITA' 2021				
MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE COMPETENZA E CASSA
01101	1010101002 610/12	RETRIBUZIONE ORDINARIA NUO- VE ASSUNZIONI	20.665,00	-20.665,00
01101	1010201001 610/13	ONERI CPDEL SU NUOVE ASSUNZIONI	5.000,00	- 5.000,00

01101	1010201001 610/14	ONERI INADEL SU NUOVE ASSUNZIONI	585,00	-585,00
01101	1020101001 670/13	ONERI SOCIALI IRAP PER NUOVE ASSUNZIONI	1.786,00	-1.786,00
01101	1030204999 3630/1	ONERI AGGIORNAMENTO DIPENDENTI	50.000,00	-15.100,68
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE		-43.136,68		

Per le annualità 2022 e 2023 dal fabbisogno complessivo per ciascuna annualità di euro 516.877,63, occorre detrarre le somme già programmate nel bilancio per le suddette annualità pari a euro 92.418,71. Conseguentemente la variazione complessiva da apportare per tali singoli anni è pari a euro 424.458,92.

**VARIAZIONI IN AUMENTO
AL BILANCIO DI
COMPETENZA ANNO
2021-2023
ANNUALITA' 2022 E 2023**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA
01011	1010101002 110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	1.009.973,82	60.016,87
01011	1010201001 110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	240.366,63	14.284,05
01011	1010201001 110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	28.791,76	1.728,45
01011	1020101001 170/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STIPENDI	85.845,22	5.101,43
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				81.130,80

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PRESIDENZA E GIUNTA PROVINCIALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01011	1010101002 210/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	126.258,46	8.286,63	134.545,09
01011	1010201001 210/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	30.049,51	1.972,22	32.021,73
01011	1010201001 210/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	3.599,23	238,66	3.837,89
01011	1020101001 270/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	10.731,97	704,36	11.436,33
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				11.201,87	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO SEGRETERIA GENERALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01021	1010101002 510/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	345.534,90	2.568,80	348.103,7
01021	1010201001 510/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	82.237,31	611,37	82.848,68
01021	1010201001 510/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	9.938,59	73,98	10.012,57

01021	1020101001 570/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	29.370,47	218,35	29.588,82
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				3.472,5	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01101	1010101002 610/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	567.123,88	40.306,50	607.430,38
01101	1010201001 610/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	134.975,48	9.592,95	144.568,43
01101	1010201001 610/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	16.194,29	1.160,83	17.355,12
01101	1020101001 670/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	48.205,53	3.426,05	51.631,58
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				54.486,33	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO GESTIONE CORRENTE BILANCIO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01031	1010101002 910/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	487.672,52	6.861,40	494.533,92
01031	1010201001 910/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	116.066,06	1.633,01	117.699,07
01031	1010201001 910/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	14.010,59	197,61	14.208,2
01031	1020101001 970/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	41.452,16	583,22	42.035,38
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				9.275,24	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO ECONOMATO E PROVVEDITORATO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01031	1010101002 1110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	225.409,30	3.430,70	228.840
01031	1010201001 1110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	53.647,41	816,51	54.463,92
01031	1010201001 1110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	6.491,79	98,80	6.590,59
01031	1020101001 1170/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	19.159,79	291,61	19.451,4
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				4.637,62	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PREVENZIONE E SICUREZZA	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01101	1010101002 1811/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	69.899,84	2.907,53	72.807,37
01101	1010201001 1811/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	16.636,35	692,00	17.328,35
01101	1010201001 1811/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	1.976,73	83,74	2.060,47

01101	1020101001 1871/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	5.941,70	247,13	6.188,83
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				3.930,4	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO AVVOCATURA E AFFARI LEGALI	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01111	1010101002 2510/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	449.425,70	28.870,83	478.296,53
01111	1010201001 2510/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	106.963,32	6.871,26	113.834,58
01111	1010201001 2510/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	12.765,11	831,48	13.596,59
01111	1020101001 2510/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	38.201,18	2.454,02	40.655,2
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				39.027,59	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO CONTRATTI, GARE E CONCESSIONI	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01111	1010101002 2610/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	614.852,03	29.152,50	644.004,53
01111	1010201001 2610/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	146.334,78	6.938,30	153.273,08
01111	1010201001 2610/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	17.624,80	839,59	18.464,39
01111	1020101001 2610/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	52.262,42	2.477,96	54.740,38
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				39.408,35	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO SERVIZI INFORMATICI	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01081	1010101002 2711/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	313.978,48	3.430,70	317.409,18
01081	1010201001 2711/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	74.692,53	816,51	75.509,04
01081	1010201001 2711/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	9.026,96	98,80	9.125,76
01081	1020101001 2711/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	26.675,91	291,61	26.967,52
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				4.637,62	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO ISTRUZIONE SECONDARIA	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
04021	1010101002 3210/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	124.463,06	6.861,40	131.324,46
04021	1010201001 3210/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	29.622,21	1.633,01	31.255,22
04021	1010201001 3210/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	3.561,62	197,61	3.759,23

04021	1020101001 3210/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	10.579,36	583,22	11.162,58
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				9.275,24	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO EDILIZIA SCOLASTICA	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
04021	1010101002 3310/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	380.887,77	2.998,49	383.886,26
04021	1010201001 3310/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	90.651,47	713,65	91.365,12
04021	1010201001 3310/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	10.933,59	86,35	11.019,94
04021	1020101001 3310/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	32.375,74	254,87	32.630,61
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				4.053,36	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO ISTITUTI MUSICALI	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
04021	1010101002 3410/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	188.038,11	20.026,50	208.064,61
04021	1010201001 3410/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	44.753,07	4.766,31	49.519,38
04021	1010201001 3410/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	5.343,70	576,76	5.920,46
04021	1020101001 3410/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	15.983,24	1.702,25	17.685,49
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				27.071,82	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO TURISMO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
07011	1010101002 4510/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	349.147,49	4.614,43	353.761,92
07011	1010201001 4510/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	83.097,29	1.098,24	84.195,53
07011	1010201001 4510/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	10.004,89	132,90	10.137,79
07011	1020101001 4510/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	29.677,75	392,22	30.069,97
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				6.237,79	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO POLIZIA PROVINCIALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
03011	1010101002 5511/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	558.104,20	3.430,70	561.534,9
03011	1010201001 5511/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	132.828,80	816,51	133.645,31
03011	1010201001 5511/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	16.061,94	98,80	16.160,74

03011	1020101001 5511/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	47.438,86	291,61	47.730,47
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				4.637,62	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO TUTELE E VALOR. AMBIENTALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
09021	1010101002 6110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	578.048,33	12.337,73	590.386,06
09021	1010201001 6110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	137.575,69	2.936,38	140.512,07
09021	1010201001 6110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	16.564,21	355,33	16.919,54
09021	1020101001 6110/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	49.134,32	1.048,70	50.183,02
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				16.678,14	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO SERVIZI SOCIALI	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
12021	1010101002 6510/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	347.224,36	16.009,93	363.234,29
12021	1010201001 6510/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	82.639,40	3.810,36	86.449,76
12021	1010201001 6510/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	9.941,49	461,09	10.402,58
12021	1020101001 6510/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	29.514,07	1.360,84	30.874,91
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				21.642,22	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO GIARDINO BOTANICO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01051	1010101002 7110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	167.182,97	10.292,10	177.475,07
01051	1010201001 7110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	39.789,55	2.449,52	42.239,07
01051	1010201001 7110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	4.772,85	296,41	5.069,26
01051	1020101001 7110/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	14.210,55	874,83	15.085,38
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				13.912,86	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO DIREZIONE E ORGANIZZAZIONE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01021	1010101002 7210/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	387.751,04	3.430,70	391.181,74
01021	1010201001 7210/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	92.284,75	816,51	93.101,26
01021	1010201001 7210/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	92.284,75	98,80	92.383,55

01021	1020101001 7210/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	32.958,84	291,61	33.250,45
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				4.637,62	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO VIABILITA'	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN AUMENTO COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
10051	1010101002 9610/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	2.402.764,87	48.160,92	2.450.925,79
10051	1010201001 9610/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	571.858,04	11.462,30	583.320,34
10051	1010201001 9610/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	68.995,78	1.387,03	70.382,81
10051	1020101001 9610/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	204.235,01	4.093,68	208.328,69
TOTALE VARIAZIONE IN AUMENTO				65.103,93	

Totale complessivo delle variazione in aumento della spesa annualità 2022-2023 euro 424.458,92

**VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AL BILANCIO DI COMPETENZA ANNO 2021-2023
ANNUALITA' 2022 E 2023**

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01101	1010101002 610/12	RETRIBUZIONE ORDINARIA NUOVE ASSUNZIONI	247.833,00	-247.833,00	0,00
01101	1010201001 610/13	ONERI CPDEL SU NUOVE ASSUNZIONI	60.006,00	-60.006,00	0,00
01101	1010201001 610/14	ONERI INADEL SU NUOVE ASSUNZIONI	7.016,00	-7.016,00	0,00
01101	1020101001 670/13	ONERI SOCIALI IRAP PER NUOVE ASSUNZIONI	21.431,00	-21.431,00	0,00
1101,00	1030204999 3630/1	ONERI AGGIORNAMENTO DIPENDENTI	50.000,00	-32445,17	17.554,83
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE				- 368.731,17	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01011	1010101002 110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	1.009.973,82	- 20.451,05	989.522,77
01011	1010201001 110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	240.366,63	- 4.867,35	235.499,28
01011	1010201001 110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	28.791,76	- 588,99	28.202,77

01011	1020101001 170/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	85.845,22	- 1.738,34	84.106,88
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE				-27.645,73	

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI CAPITOLO/ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO CENTRO DI COSTO GIARDINO BOTANICO	STANZIAMENTO INIZIALE COMPETENZA	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE COMPETENZA	STANZIAMENTO DEFINITIVO COMPETENZA
01051	1010101002 7110/1	RETRIBUZIONE ORDINARIA	167.182,97	-20.773,80	146.409,17
01051	1010201001 7110/6	ONERI SOCIALI C.P.D.E.L.	39.789,55	-4.944,16	34.845,39
01051	1010201001 7110/7	ONERI SOCIALI I.N.A.D.E.L.	4.772,85	-598,29	4.174,56
01051	1020101001 7110/9	ONERI SOCIALI IRAP SU STI- PENDI	14.210,55	-1.765,77	12.444,78
TOTALE VARIAZIONE IN DIMINUZIONE				-28.082,02	

**Totale complessivo delle variazione in diminuzione della spesa annualità
2022-2023 euro 424.458,92**

VISTA la legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 26/93;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18/8/2000;

VISTO il D.L 174/2012 convertito in legge 213/2012;

VISTA la L.R. 8/2014;

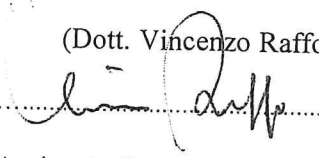
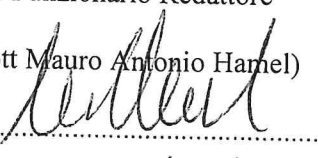
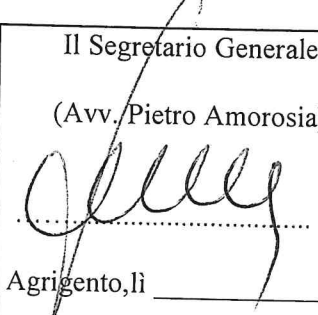
VISTA la L.R. 15/2015;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

SI PROPONE

- 1) **PRENDERE ATTO** delle motivazioni rese in premessa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale della presente proposta.
- 2) **DARE ATTO** che il personale in servizio presso l'Ente è costituito, al 1° ottobre 2021, da n. 495 unità di cui n. 348 a tempo pieno, di cui 4 dirigenti, e da 147 unità a tempo parziale.
- 3) **DARE ATTO** che, come risultante dal prospetto informativo inviato al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in data 28/01/2021, l'Ente non ha quote di scopertura della quota obbligatoria riservata alle varie categorie protette dalle leggi in materia con particolare riferimento agli articoli 3 e 18 della legge n. 68/99 e ss.mm.ii..
- 4) **DARE ATTO** che l'analisi del fabbisogno del personale, effettuata in sede di ricognizione annuale del personale in servizio, evidenzia la necessità di procedere all'adeguamento orario del seguente personale a tempo parziale, secondo quanto meglio riportato nell'allegato "c) Piano adeguamento orario personale a tempo parziale", giusto atto di indirizzo adottato con determina commissariale n. 174 del 230/10/2021:

- 1) Personale a Tempo Parziale a 18 e 20 ore; Aumento orario a tempo indeterminato rispettivamente di 6 e 4 ore
 - 2) Operatori tecnico professionali (operai) a 24 ore: Aumento orario a tempo indeterminato di 6 ore
 - 5) **DARE ATTO** che la copertura del restante fabbisogno di personale, evidenziato dall'analisi di cui al precedente punto 4) sarà riconsiderata negli anni 2022 e 2023, in sede di aggiornamento e approvazione del PTFP 2022/2024, ed effettuata, utilizzando la residua capacità assunzionale dell'Ente, ricalcolata a normativa in quel momento vigente.
 - 6) **APPROVARE** il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) 2020/2022, costituito dagli allegati di seguito indicati:
 - a) Spazi assunzionali 2021 e triennio precedente
 - b) Spesa complessiva del personale, compreso l'adeguamento orario programmato, comparata con la spesa media nel triennio 2011/2013
 - c) Piano adeguamento orario personale a tempo parziale.
 - d) Calcoli costi adeguamento orario personale part time
 - 7) **APPROVARE** le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2021-2023, così come indicate in premessa.
 - 8) **DARE ATTO** che con le suddette variazioni viene assicurato il permanere e l'invarianza degli equilibri di bilancio.
 - 9) **DARE ATTO** che le procedure di adeguamento orario programmate col presente Piano rimangono soggette alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni e del rispetto di tutti i vincoli e i limiti elencati in premessa.
 - 10) **DARE ATTO** che i contenuti del presente provvedimento modificano e integrano le relative sezioni strategica e operativa del DUP 2021/2023.
 - 11) **TRASMETTERE** la presente proposta e i relativi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente per il parere di competenza.
 - 12) **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di assumere i relativi impegni di spesa e di procedere alle necessarie procedure di contrattualizzazione.
- 

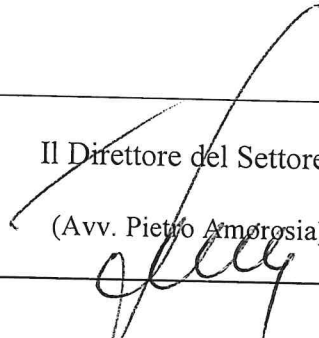
Il Commissario Straordinario (Dott. Vincenzo Raffo)  Agrigento, li _____	Il Funzionario Redattore (Dott. Mauro Antonio Hamel)  Agrigento, li <u>22/10/2021</u>	Il Segretario Generale (Avv. Pietro Amorosia)  Agrigento, li _____
---	---	--

(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

Parere in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA:**

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D. Lgs 267//2000.

Agrigento, li 22/10/21

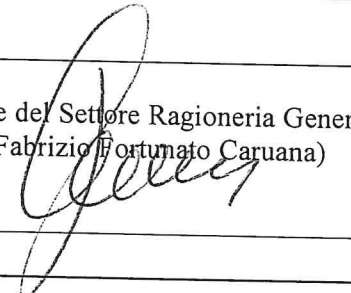
Il Direttore del Settore
(Avv. Pietro Amorosia)


Parere in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE,**
Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D. Lgs 267//2000.

Preso nota _____

Agrigento, li 22.10.2021

Il Direttore del Settore Ragioneria Generale
(Dott. Fabrizio Fortunato Caruana)


IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Pietro Amorosia

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Vincenzo Raffo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia Regionale per gg. _____ consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____, (Reg. Pubbl. N° _____)

Agrigento, Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Pietro Amorosia

Il sottoscritto Dirigente del Settore, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-10-2021 in quanto:

- ☒ È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- ☐ Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- ☐ Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- ☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Pietro Amorosia

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Dott. Giovanni Buttice